



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3725 del 01/09/2022

Prot. n° 0164509/22 del 22/04/2022

Ditta Proponente: I.M.I.V. S.A.S. DI POMPONII PIETRO

Oggetto: Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte

Comuni di Intervento: Canzano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Antonello Colantoni (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Dario Ciamponi
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ing. Marcello D'Alberto
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	arch. Elena Pucci (delegata)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Giuseppe Bucciarelli
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)
Esperti in materia Ambientale	
Relazione Istruttoria	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti Gruppo Istruttore: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla società I.M.I.V. S.A.S. DI POMPONII PIETRO in relazione al progetto di "Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte" acquisita al prot. n. 164509 del 22 aprile 2022;





GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione il Geom. Bernardo Pomponi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 316130 del 30 agosto 2022;

Letta l'osservazione della S.O.A. pervenuta il 30/05/2022 e acquisita al prot. n. 0211136/22;

Tenuto conto che l'art. 39 della L.R. 54/83 "Norme di salvaguardia" stabilisce che:

"Fino alla deliberazione del Piano Regionale non possono essere rilasciate concessioni e autorizzazioni per nuove attività estrattive o di escavazione o per l'ampliamento di quelle esistenti:

- 1) nelle zone montane, oltre i milleseicento metri di altitudine;*
- 2) nelle zone boschive o sottoposte a rimboschimento omero soggette a vincoli di qualsiasi natura e contenuto;*
- 3) nella fascia costiera, fino ad una profondità di cinquecento metri dalla linea demaniale;*
- 4) nell'alveo dei corsi d'acqua, con la installazione di impianti fissi e con l'uso di dragaline.*

Dalla data di deliberazione del Piano Regionale a quella della sua entrata in vigore è sospesa ogni determinazione sulle domande di nuovi esercizi di attività estrattive o di escavazione che siano in contrasto con il piano medesimo."

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI INTEGRAZIONI

- 1) Occorre anzitutto definire o meno, alla luce di quanto riportato nella circolare ministeriale MATTM n.22295 del 27/10/2014, la condizione di "impianto connesso" tra la cava e l'impianto della stessa società;
- 2) Approfondire la valutazione degli impatti tenendo conto dell'effetto cumulo con l'impianto confinante della stessa ditta, anche in riferimento al traffico veicolare;
- 3) Approfondire lo studio idrogeologico, individuando la minima soggiacenza della falda mediante realizzazione di piezometri e misure di livello piezometrico significative;
- 4) Considerato che la valutazione di impatto acustico evidenzia un incremento differenziale molto prossimo al limite, pur avendo misurato un livello di rumore residuo elevato: occorre specificare le sorgenti che contribuiscono al rumore residuo e se le misure effettuate siano rappresentative del clima acustico ante operam e valutare l'utilizzo di sistemi di mitigazione.
- 5) Considerato che per quanto riguarda l'impatto delle emissioni diffuse di polveri sono stati sottostimati alcuni contributi (emissioni derivanti dal carico su camion del materiale cavato, emissioni legate allo scarico dal camion del materiale in ingresso, calcolo delle emissioni legate al transito dei mezzi su strade non asfaltate) occorre rivalutarlo in modo più conservativo;
- 6) Considerato che dalla planimetria generale, allegata alla documentazione progettuale, si evince che risulta coinvolta la pertinenza idraulica/area demaniale per il cui attraversamento non è presente alcuna istanza, per cui è necessario presentarla all'Ufficio Genio Civile di TE;
- 7) E' necessario rielaborare il calcolo dei volumi di scavo utilizzando il metodo delle sezioni ragguagliate o dei triangoli prismatici.





arch. Pierpaolo Pescara

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Dario Ciamponi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA
Descrizione del progetto:	Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte - Canzano (TE)
Azienda Proponente:	I.M.I.V. s.a.s. di Pomponii Pietro

Localizzazione del progetto

Comune:	CANZANO
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	16
Particella catastale:	32-34-43-54-101-102-103-85-88-91-35-36-44-55-87-90-93

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma del geom. Saccomandi Valentino iscritto al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Teramo al num. 1085.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

Anagrafica del progetto

Premessa

Parte 1: Quadro di riferimento programmatico

Parte 2: Quadro di riferimento progettuale

Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Geom. Marco Mastrangelo



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	POMPONII ROBERTO
----------------	------------------

Estensore dello studio

Cognome e nome	SACCOMANDI VALENTINO
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei Geometri di Teramo num. 1085

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0164509/22 del 28/04/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0208727/22 del 27/05/2022

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none">TAV_00_elenco_elaborati.pdfTAV_01_Inquadramento_territoriale.pdfTAV_02_Planimetria_stato_di_fatto.pdfTAV_03_Sezioni_stato_di_fatto.pdfTAV_04_Planimetria_stato_di_progetto.pdfTAV_05_Sezioni_stato_di_progetto.pdfTAV_06_Risanamento Ambientale.pdfTAV_07_documentazione fotografica.pdfTAV_08_Relazione GeologicaTAV_09_Relazione tecnico-economica.pdfTAV_10_Relazione in base al DPR 120_2017.pdfTAV_11_Cronoprogramma Attivita' Estrattiva.pdfTAV_12_Verifica di Assoggettabilita' a VIA (VA)_completa.pdfTAV_13_Valutazione Previsionale Impatto AcusticoTAV_14_Valutazione Emissione Polveri	<ul style="list-style-type: none">Integrazione_11_05_2022.pdfTAV_12_Verifica di Assoggettabilita' a VIA (VA)_integrazione 05_05_2022_ridotta.pdf

Osservazioni

In data 30/05/2022 è pervenuta l'osservazione prot. num. 0211136/22 della S.O.A. A.P.S. che verrà letta integralmente ai membri del Comitato.

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0164509/22 del 28/04/2022**, la ditta I.M.I.V. s.a.s., ha presentato, ai sensi del **pt. 8 lett. i) dell'Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06 "Cave e torbiere"**, una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'apertura di una cava di ghiaia in loc. Piano di Corte nel Comune di Canzano (TE).

Il tecnico dichiara che **"rimette la seguente relazione redatta in ottemperanza al D.P.R. 12 aprile 1996 atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n.146 concernente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale"**.

A tal proposito si fa presente comunque che il Servizio Valutazioni Ambientali, già con nota prot.n. 169345 del 02/05/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha richiesto al proponente le seguenti integrazioni:

"[...] è necessario presentare:

- *uno Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato IV-bis alla parte seconda del Decreto 152/06 e ss.mm.ii. e contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente. In particolare il proponente dovrà descrivere in dettaglio quanto richiesto ai p.ti 2 e 3 dell'allegato sopra richiamato"*.

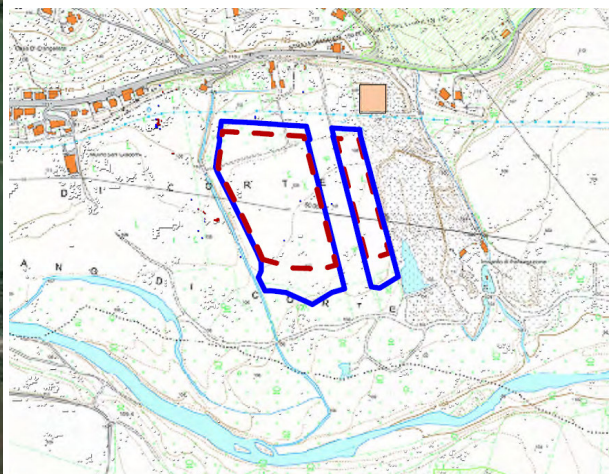
PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento vincolistico

Il sito in esame è ubicato nel territorio del Comune di Canzano (TE) in località Piano di Corte, distinto al Catasto terreni al foglio n.16 particelle n. 34-43-54-101-102-103-85-88-91-35-36-44-55-87-90-93.

Il sito è disposto su tre lotti definiti lotti 1-2-3, l'area ha un'estensione complessiva di 53.000mq ed è posta ad una quota che varia tra 105,50 e 110 metri s.l.m.



2. Strumento urbanistico comunale

Il tecnico dichiara che il P.R.G. del Comune di Canzano classifica l'area nelle seguenti zone:

- Zona Art. VII.10.3 – L4 Verde Privato Vincolato;
- Zona Art. VII.5 – E Territorio Agricolo.

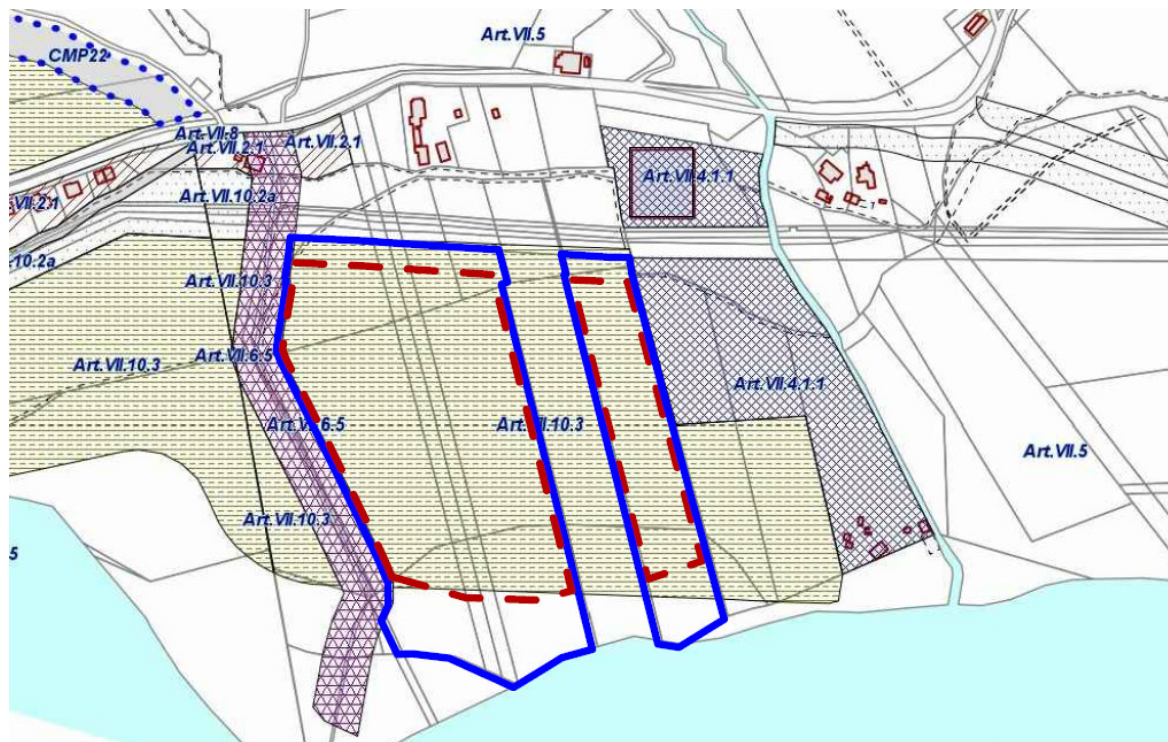
Il proponente ha allegato allo SPA una nota datata 29/03/2022, con la quale lo stesso chiede al Comune di Canzano se **"[...] possa procedere alla richiesta di autorizzazione della cava"** in quanto la stessa ricade in zona di "verde privato vincolato".

In data 13/04/2022 il Comune di Canzano in riscontro alla richiesta della I.M.I.V. risponde con nota prot.n. 1867, che **"ai sensi dell'art. 30 L.R. 54/1983 l'attività di escavazione di sabbie e ghiaie su terreni privati quale quella oggetto della richiesta e soggetta a concessione da parte del Presidente della Giunta Regionale[...]"**

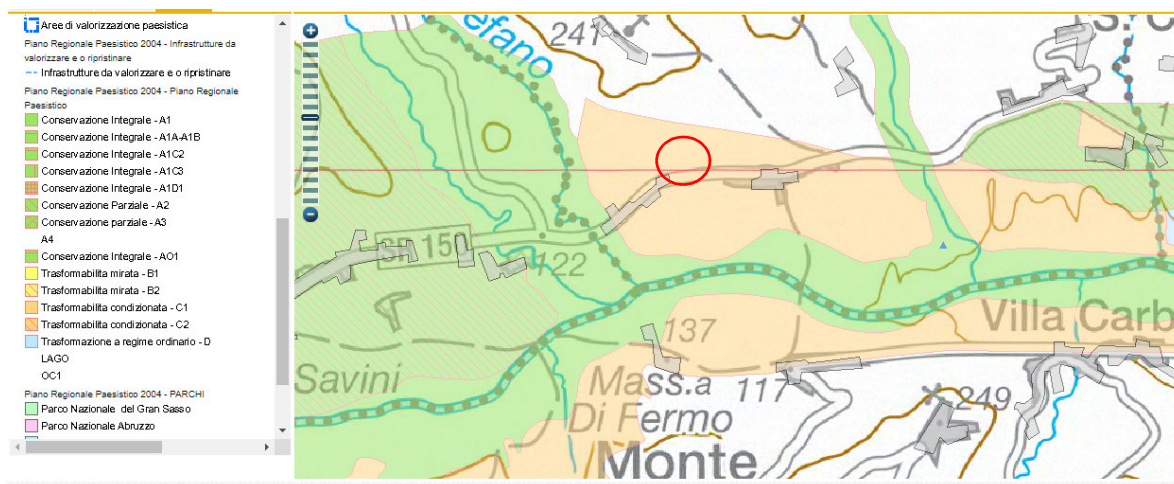
termina ribadendo che “il Comune di Canzano, pertanto, non è competente al rilascio della concessione di cava, ma esprimerà le proprie valutazioni ove richiesto nell’ambito del procedimento[...].”

In data 31/08/2022 è pervenuta una nota del Comune di Canzano che verrà letta integralmente ai membri del Comitato.

Si riporta di seguito lo stralcio della planimetria relativa al PRG Comunale, con indicazione degli articoli delle NTA ed indicazione dell’area in disponibilità della Ditta (in blu) e l’area di coltivazione (in rosso).



3. Piano Regionale Paesistico: L’area oggetto di intervento ricade in zona “a trasformabilità condizionata C1”, ambito fiume Tordino e Vomano del Piano Regionale Paesistico.



4. PSDA

L’area di cava è esterna al vincolo di PSDA.

5. Piano Assetto Idrogeologico

L'area di cava è esterna al vincolo.

6. Vincolo idrogeologico

L'area di cava è esterna al vincolo

7. Vincolo Paesaggistico (D.LGS. 42/2004):

Il tecnico dichiara che l'impianto rispetta la fascia di distanza dai principali corpi idrici (rif.to art. 142, c.1 lett.c), del D.Lgs. 42/04). Dalla consultazione del Geoportale della Regione Abruzzo e dal SITAP del Ministero della Cultura parte dell'area di cava rientra in realtà all'interno della perimetrazione dei vincoli "ope legis" di cui al D.Lgs. 42/2004 (art. 142 c. 1 lett a), b), c)).



8. Piano regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

In riferimento alla zonizzazione regionale vigente ai sensi della D.G.R. 1030/2015, il Comune di Canzano ricade nella zona IT1306 "Zone a maggiore pressione antropica".

9. Aree Natura 2000

L'impianto è posto ad una distanza di 5 km dal SIC Fiume Vomano denominato IT7120082.

10. Zona sismica

In base all'OPCM 3274/2003, il Comune di Canzano è classificato, in zona 2 (medio grado di sismicità).

11. Uso del suolo

Il tecnico dichiara per il lotto 1 una destinazione d'uso definita come "seminativi in aree non irrigue" e per i lotti 2 e 3 "colture temporanee associate a colture permanenti".



PARTE 2

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Proposta progettuale

Il tecnico dichiara che la superficie proposta a scavo è di circa 53.000 mq al netto delle fasce di rispetto di 5 mt dalle proprietà private confinanti. La tipologia di coltivazione adottata sarà di tipo aperta con ripristino morfologico. Il volume totale di scavo sarà pari a circa 163.500 mc, di questi 27.300 mc circa di cappellaccio e 136.200 mc di materiale di scavo. Il progetto è suddiviso in 3 lotti funzionali, strutturati in modo da permettere un ciclo di lavorazione di complessivi anni 6, gli ultimi 6 mesi saranno utilizzati per il ripristino finale dello stato dei luoghi.

Il tecnico dichiara che nella valutazione della stabilità delle pareti, ai fini della sicurezza delle scarpate, l'inclinazione da sagomare non sarà superiore a 28°. L'attività estrattiva sarà effettuata in terrazzi di modeste dimensioni partendo da monte verso valle. Il ripristino verrà effettuato contestualmente allo sfruttamento. Il piano di coltivazione dell'impianto è programmato in modo che si sviluppi nella prospettiva del recupero dell'intera area di escavazione e valutando la stabilità delle pareti e della loro variazione nel tempo. L'intera area verrà completamente delimitata e saranno applicati dei cartelli indicatori.

Il tecnico riporta, nelle tabelle seguenti, il calcolo geometrico dello scavo come da progetto con esclusione dei volumi del terreno vegetale: (190.800 volume di scavo, 31.800 cappellaccio).

CALCOLO VOLUME DI SCAVO			
Lotto	Superficie	Spessore medio (mt)	Volume
Lotto 1	10.500	3,60	30.800
Lotto 2	24.000	3,60	75.000
Lotto 3	18.500	3,60	57.700
Tot. Vol. di scavo mc			163.500

CALCOLO VOLUME CAPPELLACCIO			
Lotto	Superficie	Spessore medio (mt)	Volume
Lotto 1	10.500	0,60	5.400
Lotto 2	24.000	0,60	12.400
Lotto 3	18.500	0,60	9.500
Tot. Vol. di scavo mc			27.300

1. Volume di scavo in cifra tonda	163.500 mc
2. Volume di terreno vegetale (cappellaccio) in cifra tonda	27.300 mc
Volume utilizzabile in cifra tonda	136.200 mc

Il tecnico dichiara **che il volume di materiale** per il recupero ambientale, costituito dal cappellaccio, risulterà tale da garantire la **ricoltivazione totale** dell'area e il suo ripristino allo stato originario. Il terreno vegetale (cappellaccio) sarà accantonato in sito e riutilizzato per la coltivazione dello strato superficiale.

Il tecnico redige una "RELAZIONE IN BASE AL DPR 120/2017 TERRE E ROCCE DA SCAVO" relativa alla caratterizzazione del cappellaccio.

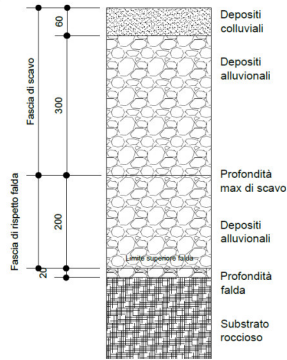
Si riporta di seguito l'elenco dei materiali che il tecnico intende utilizzare per il ritombamento:

-cappellaccio precedentemente accantonato nei pressi dell'area di coltivazione;

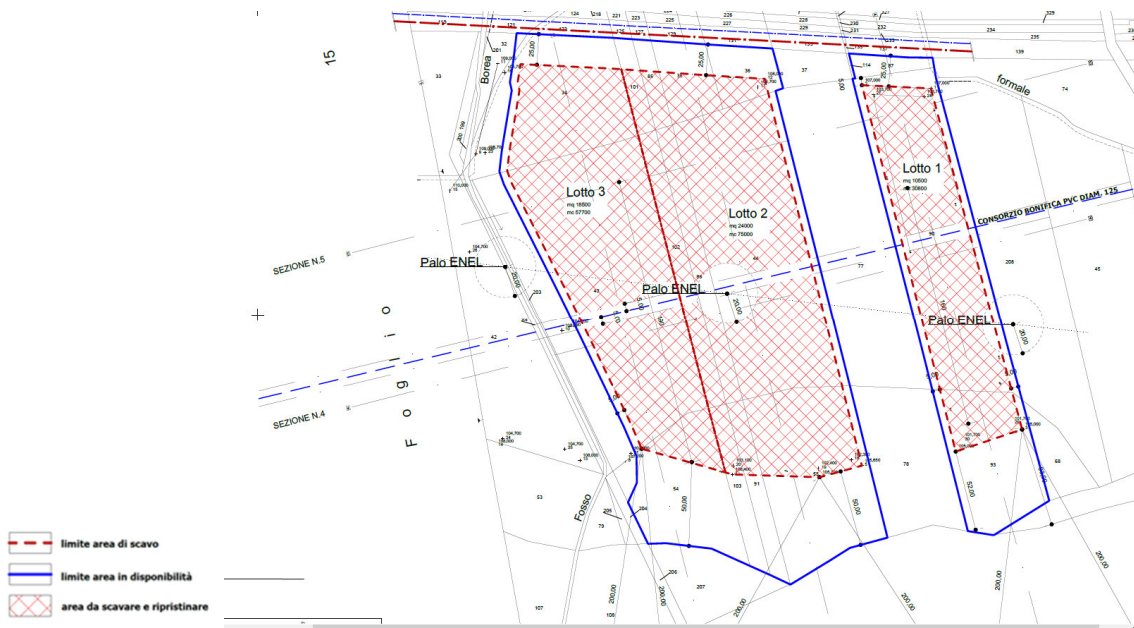
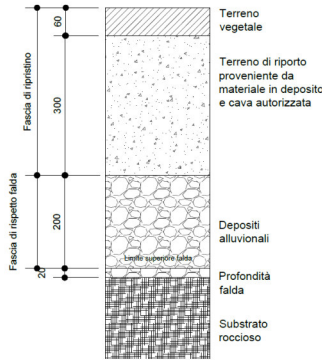


- terreno proveniente da cava di argilla della ditta richiedente regolarmente autorizzata in fraz. Fontanelle nel Comune di Atri;
- terreno proveniente dal lavaggio degli inerti dell'impianto di frantumazione di proprietà della I.M.I.V.

SEZIONE STRATIGRAFICA Scala 1:50



SEZIONE DI RIPRISTINO Scala 1:50



SEZIONE N. 5

SCALA 1:1000

	106,552	107,000	107,261	107,474	107,306	107,112	106,788	106,613	106,142	105,830	105,817	105,834	105,842
QUOTE TERRENO													
DIST. PARZIALI TERRENO	52,929	5,111	76,241	107,474	32,291	107,112	32,292	24,728	19,523	35,914	14,519	10,187	44,877
QUOTE PROGETTO		107,814	105,522	104,261	103,745	103,471	103,148	103,119	102,903	102,817	102,742	102,473	102,463
DIST. PARZIALI PROGETTO		87,798	38,679	32,292	12,151	32,292	12,151	17,126	19,106	17,126	19,106	17,126	19,106

Il tecnico dichiara che il piano di coltivazione prevede uno scavo alla distanza minima di 5 mt. dai confini con aree di diversa proprietà, 20 mt. dai pali ENEL, 5 mt dalle condotte del **Consorzio di Bonifica Nord Bacino** del Tronto, Tordino e Vomano e oltre 200 mt dall'attuale sponda sx del fiume Vomano.





2. Durata della coltivazione

Il tecnico dichiara che la coltivazione della cava sarà effettuata per circa 110 gg/anno e riporta il seguente calcolo della durata presunta della coltivazione:

- volume materiale: 136.200 mc + 27.300 mc (cappellaccio)= 163.500 mc complessivi da scavare.
- manodopera: 2 addetti al trasporto;
- produttività dei mezzi (2 autocarri) 150 mc/uomo/giorno (300mc totali)

Giornate di lavoro necessarie all'estrazione:

- (volume: uomini): produttività= $(163.500:2):150=545$ gg in c.t. 550gg
- 550gg:110 gg/anno=5 anni.

In considerazione dei tempi necessari al ripristino dei lotti il tecnico stima una durata utile necessaria alla chiusura della cava non inferiore ad anni 6.

3. Produzione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti il tecnico dichiara quanto segue: *"In rapporto ai criteri di progettazione adottati, tipo di attività e coltivazione indicata, utilizzazione delle risorse naturali, al rispetto delle norme tecniche ed alle condizioni specifiche previste non si applica la disciplina di cui al Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 come modificato dal Decreto Legislativo 8 novembre 1997 n.389, in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*.

PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Emissioni in atmosfera

Emissioni diffuse

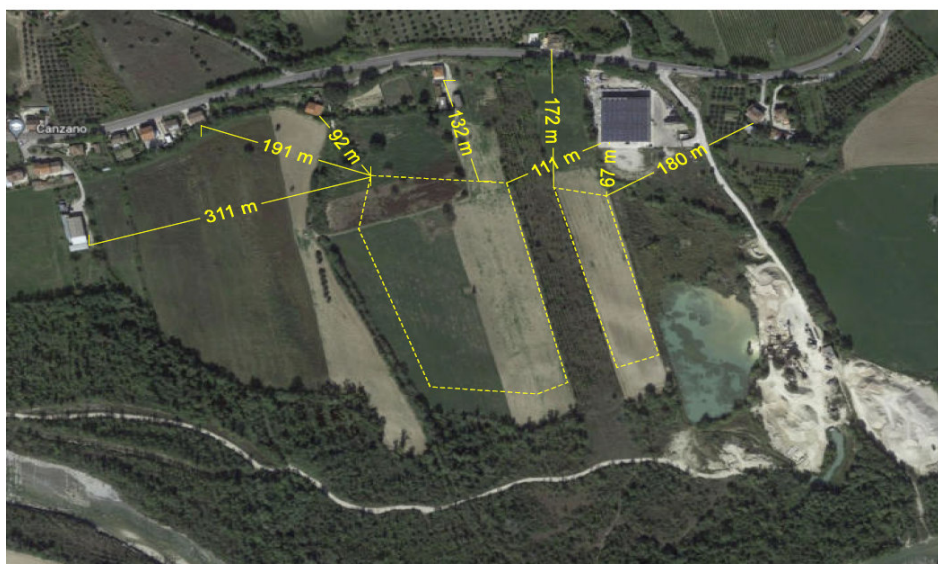
Il tecnico che ha redatto la “Valutazione Previsionale Quantitativa per le Emissioni in Atmosfera” (Geol. O. Moretti) individua le seguenti fasi lavorative correlate con la produzione di polvere:

- scavo dal fronte di cava;
- carico/scarico autocarro;
- stoccaggio;
- movimentazione sul piazzale del materiale;
- transito dei mezzi su percorsi non asfaltati.

Riporta, inoltre, un riepilogo delle emissioni scomposte per singole lavorazioni:

Riepilogo		
Scavo dal fronte di cava	25,2	g/h
Carico/scarico autocarro	5,6	g/h
Stoccaggio	11,8	g/h
Erosione del vento	0,8	g/h
Transito dei mezzi	1180	g/h
Sommano	1223,4	g/h

Il tecnico ha individuato i recettori presenti nel territorio e misurato le distanze dal perimetro del cantiere. Nell'area ci sono alcune abitazioni residenziali, delle quali una a circa 92 m dal limite della cava e un capannone industriale di proprietà della stessa IMIV a circa 67 m, tutte le altre sono oltre i 100 o 150 m.



Il tecnico confronta il calcolo previsionale delle emissioni polverulenti, al netto di eventuali misure di mitigazione, con la “tabella 18” delle Linee Guida ARPA Toscana e dichiara che le emissioni di 1.223.4 g/h non sono coerenti con la tabella di riferimento (225 g/h entro una distanza inferiore ai 100 m).



Tabella 18 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività tra 150 e 100 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<90	Nessuna azione
	90 + 180	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 180	Non compatibile (*)
50 + 100	<225	Nessuna azione
	225 + 449	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 449	Non compatibile (*)
100 + 150	<519	Nessuna azione
	519 + 1038	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1038	Non compatibile (*)
>150	<711	Nessuna azione
	711 + 1422	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1422	Non compatibile (*)

Il tecnico dichiara che per rispettare i limiti delle linee guida, con recettori entro 100 m dalla sorgente (< 225 g/h), è necessario ricorrere a mitigazione per bagnatura, utilizzando 1.650 l/giorno (cisterna su autocarro) allo scopo di ottenere un abbattimento dell'85% delle emissioni. Le polveri con abbattimento divengono quindi circa 183 g/h e il quantitativo così calcolato è coerente con i limiti previsti dalle linee guida di riferimento. Solo una minima parte del progetto prevede scavi nella fascia entro i 100 m da abitazioni, che sono un capannone di proprietà della stessa I.M.I.V. posto a 67 m e un'abitazione residenziale a 92 m; gli altri recettori rimangono nella fascia oltre i 150 m.

Gas di scarico

La coltivazione della cava impegna i seguenti mezzi:

- n. 1 escavatore Komatsu 210NLC;
- n. 1 ruspa Komatsu D51EX24;
- n. 2 autocarri Iveco Trakker.

Per i gas di scarico il tecnico dichiara che le lavorazioni sono discontinue nel tempo sia per l'escavatore sia per i mezzi in transito nel cantiere per le operazioni di carico e scarico, di conseguenza le emissioni collegate sono da considerarsi modeste.

2. TRAFFICO

Il tecnico per la viabilità relativa all'intervento, prevede una distribuzione dei percorsi, minimizzando l'azione di disturbo generata dal transito degli automezzi alla rete viaria esterna al sito.

I lotti interessati dall'intervento in oggetto sono distanti dagli agglomerati urbani e collegati con la rete viaria principale (S.S.150) tramite la strada di accesso di proprietà della ditta richiedente.

Il tecnico dichiara che la realizzazione della cava non comporterà una importante maggiorazione del flusso di traffico.

3. RUMORE

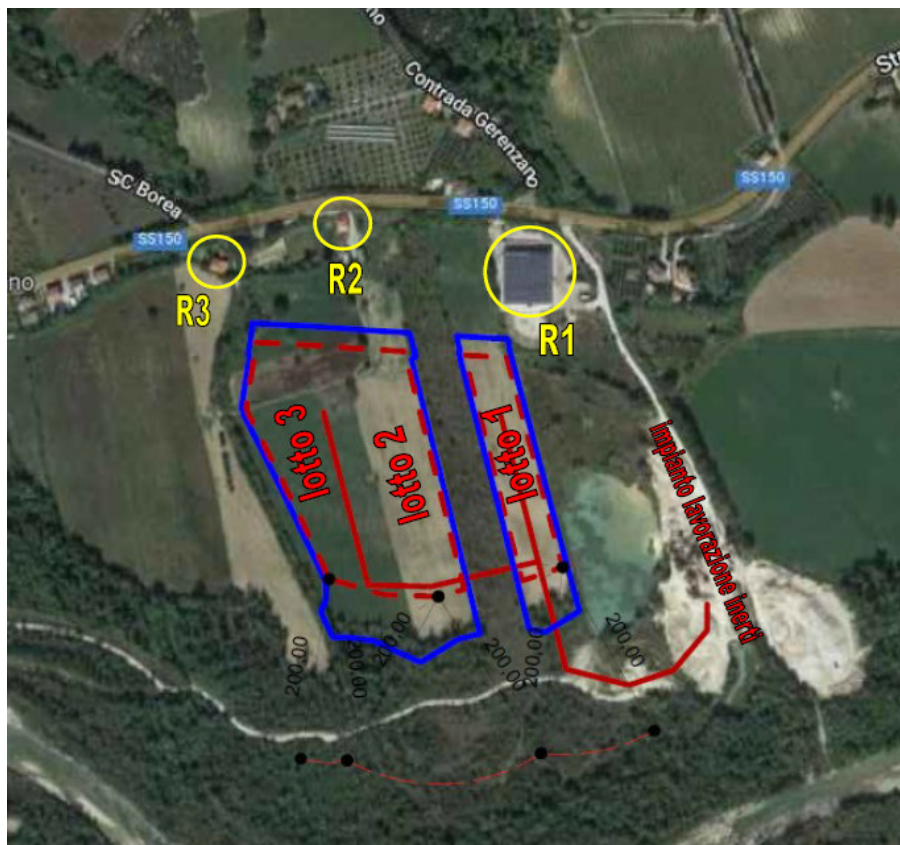
Descrizione dell'ambiente sonoro

Il proponente ha allegato alla documentazione l'elaborato denominato "Relazione Tecnica di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico", datato 7 Aprile 2022 a firma del geometra Di Giannatale Luca (ENTECA Abruzzo n. 332). In detto documento si riporta che il Comune di Canzano non ha ancora provveduto alla

classificazione acustica del territorio comunale, pertanto in base all'art. 8 del DPCM 14/11/97 il tecnico assume i limiti di accettabilità previsti all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/91 relativi a tutto il territorio nazionale.

Zonizzazione	Limiti di accettabilità (L_{Aeq})	
	Diurno (06.00 ÷ 22.00)	Notturmo (22.00 ÷ 06.00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona A (art.2 DM 02/04/1968, n.1444)	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona B (art.2 DM 02/04/1968, n.1444)	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)

L'area ricade in una porzione di territorio compresa tra l'arteria stradale S.S. 150 della Valle del Vomano e l'asta fluviale del Fiume Vomano. L'accesso alla cava avviene attraverso la strada di penetrazione che, dall'impianto di frantumazione degli inerti, della medesima proprietà, conduce ai singoli lotti di coltivazione. Il tecnico individua i ricettori più esposti alle attività di cava nei lotti più vicini (residenze) (R2 ed R3) i quali sono ubicati a nord dei lotti 2 e 3 mentre il ricettore R1, a destinazione produttiva (opificio), è prospiciente il fronte nord-est del lotto 1 ed è di proprietà della stessa ditta.



Le immissioni sonore in ambiente esterno dovute all'attività, per le quali occorre valutarne l'impatto, sono principalmente:

- Attività di scotico del terreno vegetale ed estrazione del materiale ghiaioso (escavatore ed autocarri);
- Attività di ripristino ambientale (ruspa ed autocarri).

Ulteriori sorgenti sonore presenti nelle vicinanze dei ricettori sono costituite da:

- Traffico veicolare lungo l'arteria stradale della S.S. 150 della Valle del Vomano;



- Attività impianto frantumazione inerti;
- Attività opificio zona nord;
- Attività agricole (lavorazioni terreni) nelle aree limitrofe.

Valori di emissione

Caratterizzazione dell'emissione sonora dell'attività di scotico superficiale ed escavazione

Il tecnico dichiara che la caratterizzazione della sorgente rumorosa connessa **all'attività estrattiva vera** e propria (escavazione e movimentazione con autocarri) è stata compiuta desumendo, dalle dichiarazioni di conformità, i livelli di potenza sonora dei mezzi da impiegare per la fase di escavazione e dai dati di un rilevamento fonometrico eseguito su un mezzo della proprietà (autocarro) per quanto connesso alla movimentazione del materiale con camion. È previsto l'impiego di n. 2 autocarri 4 assi e di un escavatore.

SORGENTE	L_{eqA} autocarro
Autocarro 1	77.4 dB
Autocarro 2	77.4 dB
SORGENTE	L_{WA}
Escavatore	99 dB

Caratterizzazione dell'emissione sonora dell'attività di ripristino

Il tecnico dichiara che la caratterizzazione della sorgente rumorosa connessa all'attività di **ripristino ambientale** (movimentazione con autocarri e sistemazione con ruspa) è stata compiuta desumendo, dalle dichiarazioni di conformità, i livelli di potenza sonora dei mezzi da impiegare per la fase di ritombamento (ruspa) e considerando la medesima pressione sonora rilevata precedentemente per quanto relativo alla movimentazione con autocarri.

SORGENTE	L_{WA}
Ruspa	105,2 dB




Caratterizzazione del livello residuo

Il tecnico dichiara che considerata l'impossibilità di accedere ai ricettori la misura è stata effettuata in prossimità degli stessi (facciate).

Valutazione di conformità alla normativa

La valutazione del limite di accettabilità è stata effettuata solo sul periodo diurno poiché non sono previsti turni lavorativi notturni. La verifica è stata effettuata in corrispondenza dei ricettori più esposti (fabbricato R1, R2 e R3) considerando le lavorazioni nei lotti più vicini.

Per la definizione del livello residuo, la misura è stata compiuta in prossimità dei ricettori.

Ricettore esposto		Lotto pertinente	Distanza minima
R ₁		Lotto 1	45,00 m
R ₂		Lotto 2	125,00 m
R ₃		Lotto 3	81,00 m



Limite assoluto di accettabilità (lotto 1 – ricettore R1)

Fase di scotico ed estrazione

PERIODO DIURNO (scotico/estrazione lotto 1 cava a R ₁)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	63,5	60,7	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Fase di ripristino

PERIODO DIURNO (ripristino lotto 1 cava a R ₁)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	66,2	63,5	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Limite assoluto di accettabilità (lotto 2 – ricettore R2)

Fase di scotico ed estrazione

PERIODO DIURNO (scotico/estrazione lotto 2 cava a R ₂)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	57,4	54,7	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Fase di ripristino



PERIODO DIURNO (ripristino lotto 2 cava a R ₂)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	59,1	56,3	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Limite assoluto di accettabilità (lotto 3 – ricettore R3)

Fase di scotico ed estrazione

PERIODO DIURNO (scotico/estrazione lotto 3 cava a R ₃)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	62,2	59,5	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Fase di ripristino

PERIODO DIURNO (ripristino lotto 3 cava a R ₃)					
Livelli stimati (dBA)				Verifica	
T _R (s)	T _O (s)	L _{ambientale} diurno	L _{accettabilità} TR	Limite come da PCCA	
57.600	30.600	63,6	60,8	70,0 dBA	
				Esito	
				Positivo	Negativo
				X	

Il tecnico dichiara che la valutazione compiuta sulla scorta di considerazioni favorevoli ai ricettori, evidenzia che le immissioni rumorose dell'attività di coltivazione della cava non comportano il superamento dei limiti previsti dalla normativa.

1. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il proponente ha allegato alla documentazione l'elaborato denominato "Relazione Geologica", datato Marzo 2022 a firma del geologo Dott. Flavio Di Eusebio. Il tecnico dichiara che l'ambiente idrogeologico è rappresentato dalla falda individuata al contatto tra il terrazzo alluvionale e il substrato argilloso. Sono presenti nell'area piezometri già utilizzati per rilevare il livello della falda nel sottosuolo durante la progettazione e che saranno mantenuti per il monitoraggio durante l'esercizio del cantiere. I dati indicano che la falda freatica ha una debole pendenza verso oriente e meridione, cioè, complessivamente verso l'alveo del fiume Vomano.

Il geologo dichiara che la ricerca dei dati di natura geologica è stata effettuata attraverso un rilievo geologico-geomorfologico e l'esecuzione di alcuni sondaggi-scavo (Sc 1-6) eseguiti dalla stessa ditta IMIV, ubicati come nella figura seguente, dai quali si evince che la falda si trova ad una profondità compresa tra i circa 5,80 m e i 5,50 m.

Il tecnico dichiara inoltre che “la falda idrica, rilevata durante i sondaggi scavo, è alquanto superficiale ed è localizzata all’interno dei depositi ghiaio-sabbiosi di età olocenica; la stessa è sorretta dal substrato argilloso, pressoché impermeabile, della Formazione del Cellino.

Nella fase dei sondaggi-scavo (Giugno/Luglio 2021), la profondità della falda, considerando le piccole variazioni altimetriche del terreno, risulta in media di circa 5,50 metri.

La falda, essendo alimentata essenzialmente dalle precipitazioni meteoriche, può presentare uno spessore variabile (determinato dal periodo stagionale e dalla quantità di precipitazioni), con una oscillazione di pochi centimetri (prof. 5,40 m - 5,60 m dal piano campagna)”.

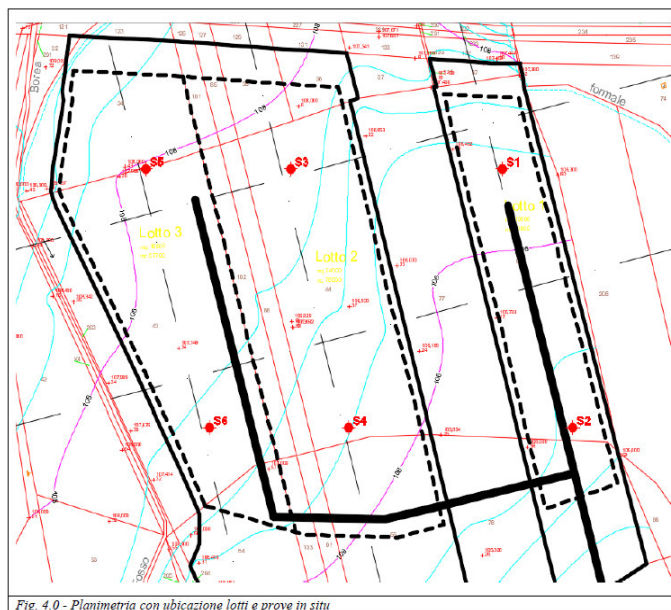
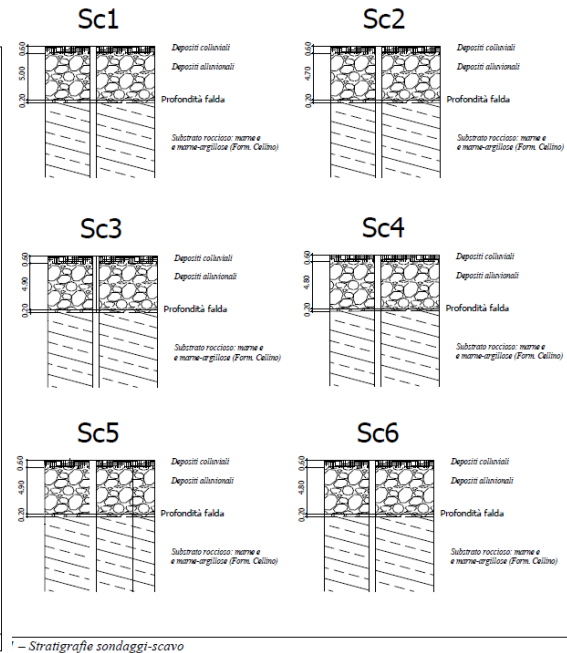


Fig. 4.0 - Planimetria con ubicazione lotti e prove in situ

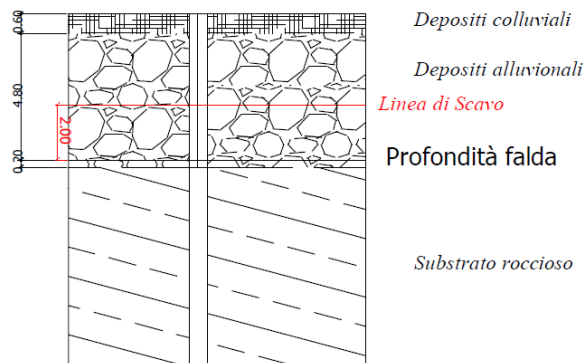


Stratigrafie sondaggi-scavo

Sempre il geologo dichiara che il progetto di coltivazione prevede il prelievo del terreno alluvionale fino ad una **profondità media di circa 3,3 m** dall’attuale piano campagna. Al termine dello sfruttamento verrà eseguito il recupero dell’area mediante il riempimento parziale dello scavo eseguito con terreno idoneo. Lo strato prossimo alla superficie, di circa 1 m, sarà formato da terreno vegetale (accumulato nella prima fase di estrazione), raccordando la superficie di ripristino con i terreni adiacenti. Le acque meteoriche saranno convogliate verso i fossi limitrofi al fine di non creare problemi di ristagno. **Piezometri ?**

Il tecnico, nella relazione geologica riporta la sezione dello Sc4, con indicata la linea di fondo scavo in relazione alla falda.

Sc4





4. SUOLO E SOTTOSUOLO

Il tecnico dichiara che il riutilizzo del terreno esclude l'attività da quelle classificabili come “perdita” di suolo in quanto la trasformazione è temporanea e reversibile, di conseguenza l'impatto sul suolo viene riassorbito e annullato in tempi ragionevolmente brevi.

5. BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI

Il tecnico dichiara che nell'area in oggetto non risultano siti di interesse archeologico e non ci sono nelle immediate vicinanze beni architettonici.

6. PAESAGGIO

Il tecnico dichiara che l'estrazione del materiale sarà un detrattore finito nel tempo e reversibile, che si risolverà con il progressivo recupero ambientale mediante geometrie compatibili e coerenti con l'ambiente, restituendo quell'aspetto che caratterizza nell'insieme tutta l'area divenendo sostanzialmente irriconoscibile nel tempo grazie al risanamento che prevede il ritombamento totale della cava.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Geom. Marco Mastrangelo

IMIV sas di POMPONII Pietro

Industria Materiali Inerti Vomano

Ufficio e Cantiere:

Loc. Piane di Corte – Bivio Canzano S.S. 150

64020 Canzano (TE)

Tel. e fax 0861.57245

E-mail: imiv@libero.it – imiv@pec.it

Teramo, 30/08/2022

Spett.le
Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria est, 27
67100 L'Aquila
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di audizione al Comitato CCR-VIA del 01/09/2022.

Con riferimento al Comitato VIA del 01/09/2022, nel quale verrà discussa una nostra pratica relativa all'apertura di una cava di misto, con la presente inoltriamo la richiesta di audizione al Comitato qualora ci fosse bisogno di chiarimenti e/o precisazioni.

A rappresentarci saranno i sigg.

- Bernardo Pomponii nato a [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED]
[REDACTED] nella sua qualità di Direttore Tecnico e Titolare della Ditta I.M.I.V. sas.

- Valentino Saccomandi (progettista) nato a [REDACTED] ed Ivi residente in [REDACTED]

[REDACTED]

Dato che la conferenza avverrà in modalità telematica/videoconferenza, restiamo in attesa delle istruzioni necessarie per l'accesso, per qualsiasi informazione o comunicazione vogliate contattare il sig. Bernardo Pomponii al num. tel. [REDACTED]

Nel ringraziarVi anticipatamente cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

IMIV s.a.s.
di Pomponii Pietro
Industria Materiali Inerti Vomano
64100 – POGGIO S. VITTORINO (TE)
P. IVA: 00060110673